

Su Raiuno «Più sani più belli» Torna il salotto della salute



Rosanna Lambertucci

ROMA. Più sani, più belli e sempre più informati: è questo l'obiettivo che si sono posti Rosanna Lambertucci e la sua équipe medica per la dodicesima edizione di Più sani più belli, che andrà in onda su Raiuno a partire da sabato alle 18.10. Come al solito ci saranno delle rubriche fisse, arricchite dall'intramontabile giochino in diretta al telefono. La vera novità sta nella presenza in studio di persone che presenteranno i loro problemi di salute e verranno seguiti ogni settimana dagli specialisti.

È presente una ragazza che ha un rapporto conflittuale con il cibo e una donna incinta, sempre la stessa, che verrà seguita per un lungo periodo della sua gravidanza. Nello «spazio salute» ci si occuperà invece della prevenzione. Tra i temi affrontati, verrà posta l'attenzione soprattutto sui disturbi da stress e psicomatici: ipertensione, psoriasi, allergie. In studio ogni volta un personaggio famoso (Marina Suma, Reinold Meissner, Diego della Palma, Heather Parisi) che racconterà la sua esperienza. Poi, prima del «gioco del benessere» ci sarà l'angolo della cucina, rubrica realizzata in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, dedicato all'alimentazione mediterranea. Un piccolo spazio sarà dedicato anche agli animali domestici. Come al solito lo staff medico raccoglie nomi autorevoli nel campo della medicina. In particolare, l'immunologo Ferdinando Aiuti curerà una puntata speciale sull'Aids, che andrà in onda a febbraio in prima serata.

Crisi a Tmc: chiude il programma della Urban, sciopera «Galagoal» Donne, non c'è una lira

Tmc ha deciso ieri di chiudere Tv donna, il rotocalco quotidiano condotto da Carla Urban. La redazione risponde bloccando Galagoal, gare di sci e incontri di boxe. La notizia segue immediatamente quella delle dimissioni del presidente Carlo Sama: i brasiliani di Rede Globo e il gruppo Ferruzzi hanno deciso di mettere le loro azioni vendita? Il cdr chiede l'intervento del garante Santaniello.

MONICA LUONGO

ROMA. È crisi a Tmc. L'azienda ha comunicato ieri all'improvviso la chiusura di Tv donna, rotocalco quotidiano del pomeriggio. I giornalisti rispondono bloccando Galagoal e le riprese della gara di sci e di boxe. Anche i telespettatori sono stati coinvolti dalla tensione dietro le quinte: Carla Urban ha dato in diretta la notizia della soppressione del suo programma. «È solo una sospensione», ha detto il direttore generale Emanuele Milano per rassicurare il comitato di redazione e al direttore delle

Fabio Fazio e realizzata da una società esterna.

I redattori di Tmc hanno deciso di continuare lo stato di agitazione, in atto da più di un mese, di attuare lo sciopero video-voce e di non mandare in onda Galagoal e altri appuntamenti sportivi rilevanti, come le gare di sci e pugilato. In un'assemblea tenutasi nella giornata di sciopero di lunedì scorso, e presieduta dal segretario nazionale dell'Fnsi Giorgio Santaniello, è maturata la decisione di affidare la gestione di questa fase delicatissima di crisi al garante per l'editoria e le radiotelevisioni Santaniello, anche per regolarizzare al più presto la posizione di Tmc che, in quanto rete straniera, non è registrata nell'elenco delle tv nazionali.

I 70 giornalisti e i 220 dipendenti temono anche per le insistenti voci di tagli e licenziamenti, soprattutto dopo l'annuncio delle dimissioni del presidente Carlo Sama (che è anche amministratore delegato

de) dell'azienda, con tutti i rischi che essa comporta sui livelli occupazionali.

Il segretario dell'Usirgai Giuseppe Guiliotti ha espresso la sua solidarietà ai colleghi di Tmc, sottolineando come questa situazione sia «una spia della gigantesca ristrutturazione delle proprietà dell'etere e la dimostrazione pratica che la legge Mammì non solo si rivela sempre più inefficace, ma aggrava il caos del settore radiotelevisivo. Il tutto si svolge poi nel disinteresse generale delle istituzioni e non si vede perché la commissione parlamentare di vigilanza debba occuparsi solo della tv di Stato. Urge che al più presto si formi il primo coordinamento regionale dei giornalisti radiotelevisivi. Anche Giorgio Buffo, responsabile dell'emittenza privata per il Pds, ha espresso la sua solidarietà ai giornalisti di Tmc: «Questa logica di tagliare i programmi senza chiarire i propositi di ristrutturazione non è accettabile».

de) dell'azienda, con tutti i rischi che essa comporta sui livelli occupazionali.

Il segretario dell'Usirgai Giuseppe Guiliotti ha espresso la sua solidarietà ai colleghi di Tmc, sottolineando come questa situazione sia «una spia della gigantesca ristrutturazione delle proprietà dell'etere e la dimostrazione pratica che la legge Mammì non solo si rivela sempre più inefficace, ma aggrava il caos del settore radiotelevisivo. Il tutto si svolge poi nel disinteresse generale delle istituzioni e non si vede perché la commissione parlamentare di vigilanza debba occuparsi solo della tv di Stato. Urge che al più presto si formi il primo coordinamento regionale dei giornalisti radiotelevisivi. Anche Giorgio Buffo, responsabile dell'emittenza privata per il Pds, ha espresso la sua solidarietà ai giornalisti di Tmc: «Questa logica di tagliare i programmi senza chiarire i propositi di ristrutturazione non è accettabile».



Vittorio Mezzogiorno in «La Piovra 6»

Slitta l'ultima «Piovra 6»

ROMA. Per dirla alla Giovanna Maglie-Francesca Reggiani, il pentito Tano Cariddi muore per mano del mafioso Ribera? Davide Licata il poliziotto muore in un attentato? No. Come finisce La Piovra 6. L'ultimo segreto non lo sanno, per ora, neanche quelli della Rai. «Ci siamo presi un giorno di tempo in più per decidere», dice il capostruttura responsabile, Giancarlo Governi. «Dipende da quello che l'azienda ha intenzione di fare riguardo al destino della serie. C'è chi

vuole che continui, chi no. Per me La Piovra deve continuare finché esiste l'altra Piovra. Di conseguenza tipo per un finale con meno morti possibili». Ma non tutti sono d'accordo. La decisione sarà presa fra sabato e domenica.

C'è anche un altro perché allo slittamento di data. Si riassume con la parola «scelto». La domenica, La Piovra è vista da circa 7 milioni di persone, il lunedì da oltre 8. Governi la spiega così: «Stecche il bacino d'utenza domenicale cala intorno ai 24 milioni di persone, e siccome di questi 24 milioni, 9 sono spettatori che nessuno riesce a schiodare dalle soap opera, rimangono solo 15 milioni di telespettatori. E che noi riusciamo a tenere quasi la metà è un bel risultato. Lunedì sera, la Piovra finale dovrà confrontarsi con il seguito di Fontana, la favola natalizia trasmessa da Canale 5 e che lo scorso anno fu seguita da oltre 6 milioni e mezzo di telespettatori».

24 ORE GUIDA RADIO & TV

IL TEATRO DEL SORRISO (Raitre, 12.15). Per la rassegna di teatro alla moda francese presentata da Maurizio Scaparro, va in onda la registrazione di Al lupo al lupo di Marcel Achard, con Alberto Lupo e Grazia Maria Spina per la regia di Anton Giulio Majano. La commedia fu rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1938.

Table with 6 columns and multiple rows of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Tmc, Odeon, Tele+, and Radio. Each cell contains program titles, times, and brief descriptions.

Cordoro ParmaSole Dalla natura il gusto